

Depositata dal medico legale la relazione sulle cause della morte della 55enne

Le figlie Paola e Silvia e Mirto Milani, restano in carcere con l'accusa di omicidio volontario e occultamento di cadavere

TEMU' (BS) - **Laura Ziliani**, la vigilessa 55enne di Temù, sarebbe stata **soffocata** e **successivamente seppellita**. Questo ciò che emerge dalla relazione sulle cause della morte depositata dal medico legale. La donna era scomparsa l'**8 maggio 2021** dalla sua casa di **Temù**, in **Valcamonica**, e il suo corpo privo di vita era stato ritrovato soltanto tre mesi dopo, l'**8 agosto**.

Già in carcere con [**l'accusa di omicidio volontario e occultamento di cadavere dal 24 settembre**](#) scorso sono finite le figlie di Laura Ziliani: **Paola** e **Silvia Zani**, rispettivamente di **19 e 27 anni**, e il fidanzato della sorella maggiore, 27enne, **Mirto Milani** che, dopo essere cresciuto con la famiglia tra **Olginate e Calolziocorte**, al momento dell'arresto risultava residente in provincia di Bergamo, a **Roncola San Bernardo**.



Mirto Milani

La donna sarebbe stata stordita con l'utilizzo di farmaci e poi soffocata, quindi il suo corpo sarebbe stato occultato per giorni per poi farlo rinvenire sulle sponde di un torrente. I tre giovani, che avrebbero ucciso la donna per poter gestire il suo ingente patrimonio, durante tutto questo tempo avrebbero poi cercato di depistare le indagini.